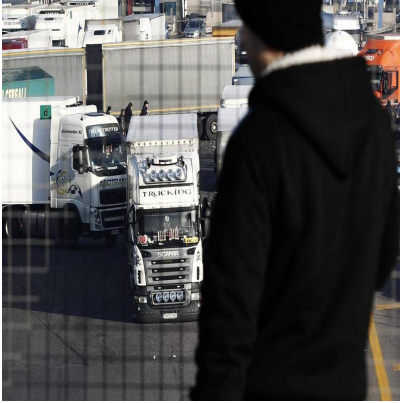




## Caro carburanti, tir in sciopero in Sicilia da domani al 20 ottobre

### Descrizione

(Adn kronos) â?? Scatta a mezzanotte la serrata dei tir in Sicilia. E proseguirÃ fino al 20 ottobre. Non ci saranno blocchi stradali, ma i mezzi rimarranno nei rispettivi piazzali e le navi con i prodotti ortofrutticoli e gli alimentari per i supermercati non saranno scaricate. Eâ?? quanto fa sapere Salvatore Bella, rappresentante del Comitato trasporto siciliano. I trasportatori lamentano lâ??aumento del corso dei carburanti. â??Abbiamo costituito il Comitato trasporto siciliano perchÃ© non ci sentiamo piÃ¹ rappresentati dalle organizzazioni sindacali nazionali, colpevoli di aver smesso di fare i nostri interessi. Dobbiamo fermare lâ??effetto domino che si va a innescare: lâ??impennata del carrello della spesa e il rincaro di tutte le materie prime che trasportiamo finiscono per abbattersi direttamente sullâ??utente finale, ovvero il cittadinoâ?•.

Intanto il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per martedÃ 27 ottobre, alle 16, presso la sede centrale del dicastero a Porta Pia, un incontro con le rappresentanze del settore dellâ??autotrasporto. Allâ??incontro â?? viene specificato nella nota del Mit â?? saranno invitati a partecipare anche rappresentanti della presidenza del Consiglio dei Ministri, del ministero dellâ??Economia e delle Finanze e del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La crisi dei rifornimenti di carburante e le mobilitazioni nel Mezzogiorno riaccendono la battaglia politica a Palazzo Madama. A lanciare lâ??allarme Ã la segretaria del Pd, Elly Schlein: â??Il Sud Italia si sta bloccando, in Calabria le proteste di agricoltori e autotrasportatori si sono allargate, ma anche in Basilicata, Sicilia e Puglia ci sono code interminabili ai distributori, con scorte di carburante in esaurimentoâ?•. Schlein incalza lâ??esecutivo sulle soluzioni da adottare: â??Alla carenza di carburante si sommano prezzi insostenibili, che mettono in ginocchio imprese e famiglie. Servono interventi immediati: cosa aspettano ad attivare le accise mobili e a tassare gli extraprofiti delle societÃ energeticheâ?•.

A farle eco Ã il presidente dei senatori dem, Francesco Boccia, che punta il dito contro i rischi per la tenuta sociale del Paese: â??Nel nostro Mezzogiorno divampa la protesta. In Puglia centinaia di trattori stanno bloccando le principali arterie stradali e la protesta si sta diffondendoâ?•. Per Boccia si tratta di

«un governo di irresponsabili che rischia di creare una frattura sociale ancora più netta tra Nord e Sud, mettendo a rischio la distribuzione delle merci primarie e alimentando una rischiosa protesta, senza nemmeno rispondere alle richieste di incontro di autotrasportatori e agricoltori».

»

Parlando in Aula nel corso delle dichiarazioni di voto del decreto carburanti, il senatore e vice capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Adriano Paroli, sottolinea come nasca da «una emergenza, ma si inserisca in una strategia più ampia per affrontare la crisi energetica, con interventi immediati sul prezzo dei carburanti e misure strutturali per rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e la capacità produttiva nazionale». «Avremmo voluto un impatto ancora più significativo, ma dobbiamo fare i conti con le risorse disponibili e con ciò che è concretamente possibile realizzare. Al tempo stesso, l'accelerazione dei procedimenti energetici guarda al medio periodo e punta a evitare ritardi che potrebbero compromettere la resilienza del nostro sistema. Da chi critica il provvedimento, in quest'Aula, non ho sentito proposte alternative concrete in questa direzione; ho sentito, invece, posizioni che rischiano di rallentare questa strategia. In un contesto internazionale instabile, garantire continuità, sicurezza e rapidità nelle decisioni strategiche è essenziale per tutelare l'interesse nazionale».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Ottobre 15, 2026

## Autore

redazione